



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1

07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909

Codice Meccanografico: SSIC833008

[ssic833008@istruzione.it](mailto:ssic833008@istruzione.it)

[ssic833008@pec.istruzione.it](mailto:ssic833008@pec.istruzione.it)

tel. 0789.737398 fax 0789.730265

## IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO E VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12 gennaio 2017 alle ore 12:30 nell'ufficio della Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Filomena Cinus viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di La Maddalena.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della Relazione illustrativa del DS, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

### PARTE PUBBLICA

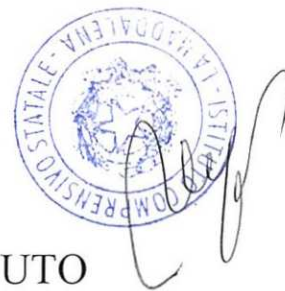
La Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Filomena Cinus

### PARTE SINDACALE

RSU

**Catte Marina**  
**Campus Maria Antonietta**  
**Puddinu Giovanna**

SINDACATI	FLC/CGIL
SCUOLA	CISL/SCUOLA
TERRITORIALI	UIL/SCUOLA
	SNALS/CONFESAL
	GILDA/UNAMS



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo" via Carducci di La Maddalena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il RLS non è stato designato dalla RSU di Istituto.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

M.A. Campes Pezzini  
Giò Vene

2 D. Bolini





3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
  - i. criteri sostituzione DSGA: in caso di necessità di sostituzione del DSGA, si chiederà la disponibilità agli a.a.; qualora vi fossero molteplici disponibilità, si procederà ad attribuire l'incarico dopo confronto con la RSU sui criteri di scelta.

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

M. A. Compus  
Puddini  
Quoventi

D. Bulice





- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. Importi retribuiti per le attività e i progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi scolastici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Carducci, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza; qualora l'orario di servizio residuo, al rientro a scuola dopo un'assemblea territoriale, sia compreso entro i 30 minuti e salvo impedimenti, il dipendente può non rientrare a scuola

M. A. Lampus  
Puchdjin  
Geo Vanno

P. B. L. L.





e tale tempo viene computato come orario di assemblea. Nel caso invece al rientro ci sia tempo sufficiente (oltre i 30 min.) ogni addetto che rientra in servizio provvederà a svolgere le proprie mansioni privilegiando quelle indifferibili.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Per quanto riguarda i servizi ausiliari relativi al riassetto e pulizia dei locali, in caso di parziale partecipazione del personale collaboratore scolastico (anche per le limitazioni delle norme), non potendo essere assicurato il servizio con gli standard ordinari, si provvederà a un riassetto parziale dei locali, privilegiando i servizi igienici e quanto definito primario. Sarà possibile al personale che ha partecipato all'assemblea rientrare in servizio, anche oltre il proprio orario, se autorizzato dal DSGA, per provvedere al proprio piano di lavoro con orario da recuperare.

#### **Art. 10 – Servizi minimi in caso di sciopero**

1. Nelle azioni di sciopero in cui ci siano servizi minimi da garantire, valutata la necessità derivante dall'organizzazione del servizio, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati, il dirigente scolastico individuerà il contingente nel modo seguente:

in occasione di ogni sciopero, il D.S. inviterà, in forma scritta, tutto il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.

Il D.S. valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione 5 giorni prima, attraverso circolare interna, cui tutti gli operatori scolastici dovranno attenersi.

Si precisa che l'astensione o la rinuncia individuale allo sciopero che eventualmente segua la comunicazione scritta dell'adesione, è legittimamente rifiutabile dal D.S.

In caso di sciopero del personale docente, non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio per il personale ATA si veda i successivi punti a) e b) .

- a) Per garantire lo svolgimento degli esami finali, verrà assicurata la presenza di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico.
- b) La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

2. Nel caso il Dirigente Scolastico aderisse allo sciopero, le sue funzioni, aventi carattere di essenzialità ed esigenza, saranno svolte, nell'ordine, dal 1° Collaboratore del Capo d'Istituto, dal 2° Collaboratore, fino al docente più anziano d'età, in servizio nel plesso sede della Presidenza.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il monte ore spettante ammonta, nell'anno scolastico in corso, ad un totale di 42 ore (14 procapite).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

M. A. Lopez Puddini  
Giovane

5 D. B. Lili



### Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### Art. 13 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per 6 (sei) ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale si terranno conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

Marie A. Campus

Papalini  
Giuliano

6

D. Zucchi





**Art. 16 – Fondo per la contrattazione integrativa**

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 49.128,27 (lordo dipendente)**
  - a) Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR: **€ 34.252,63**
  - b) Economie dal Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR per l'a. s. precedente: **€ 1.829,05**
  - c) Funzioni strumentali: **€ 4.749,68**
  - d) Incarichi specifici: **€ 2.169,61**
  - e) Economie su incarichi specifici per l'a. s. precedente: **€ 7,31**
  - f) Attribuzione per ore eccedenti in sostituzione di docente assente **€ 2.124,13**
  - g) Economie su fondo ore eccedenti in sostituzione di docente assente **€ 3.995,86**

**Art. 17 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Progetti (PON, POR, convenzioni, altro)	Iscol@ € 2.360,00
b. Finanziamenti comunali	€ 0,00
c. Funzioni strumentali al POF	€ 4.749,68
d. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.176,92
e. Ore eccedenti	€ 6.119,99

**CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS**

**Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, comprese quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal

M. A. Loupex  
Puddini  
S. U. V. V.

7 D. Zobi



POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il criterio impiegato è quello della ripartizione percentuale, 70 % per le attività del personale docente, al 30 % per le attività del personale ATA. A tal fine sono pertanto assegnati per le attività del personale docente 25.257,18 e per le attività del personale ATA € 10.824,50

2. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

### Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il **fondo d'istituto destinato al personale docente** è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

#### PERSONALE DOCENTE

**a)** supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissione orario, commissione formazione classi ecc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
1° Collaboratore	220	€ 17,50	3.850,00	1.258,95	5.108,95	01
2° Collaboratore						
Resp. Primaria Moneta	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	01
Resp.le plesso Infanzia Carducci	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Infanzia Moneta	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Infanzia Due strade	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Primaria Carducci	40	€ 17,50	700,00	228,90	928,90	01
Resp.le plesso Secondaria 1° grado	70	€ 17,50	1.225,00	400,58	1.625,58	01
Commissione orario secondaria	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	02
Resp.le indirizzo musicale	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
<b>TOTALI</b>			<b>8.925,00</b>	<b>35.34%</b>	<b>2.918,49</b>	<b>11.843,49</b>

**b)** Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili laboratori, responsabili ricerca – sviluppo – formazione e valutazione, gruppi di lavoro e di progetto, tutor neoimmessi in ruolo, etc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione (4h. x 21 docenti)	84	€ 17,50	1.470,00	480,69	1.950,69	21
Segretari classe/interc. (2h. x 21 docenti)	42	a verbale non predefinito	735,00	240,35	975,35	21
Capi dipartimento (15h. x 2 docenti)	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	2
Referente GLI – Referente GLIS	F.S.					
Referente istruzione domiciliare	8	€ 17,50	140,00	45,78	185,78	
Referente tirocinanti	8	€ 17,50	140,00	45,78	185,78	
Responsabili laboratori informatica e L.I.M. (secondaria e primarie) (8h. x 2 docenti)	16	€ 17,50	280,00	91,56	371,56	2
Responsabili biblioteche (secondaria, primaria e infanzia) (8h. x 3 docenti)	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3
Animatore Digitale	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	1
Team Animatore Digitale (8h. x 3 docenti)	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3

M.A. Campus  
 Tadolini  
 Gio Vero

D. B. B. B.





Referente Invalsi	F.S					
Commissione prove Invalsi primaria	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	
Coordinatore PTOF, RAV, PDM	F.S.					
Commissione PTOF, RAV, PDM	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	
Nucleo Interno di Valutazione	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	
Tutoraggio neo immessi (8h. x 3 docenti)	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3
Comitato Valutazione (5h. x 3 docenti)	15	€ 17,50	262,50	85,84	348,34	3
Responsabile viaggi istruzione primaria	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	1
Responsabili viaggi istruzione sec. 1° grado	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	2
<b>TOTALI</b>			<b>8.312,50</b> 32,91%	2.718,22	11.030,72	

<b>C) supporto attività connesse al D. Lsl. 81 (Sicurezza nella scuola)</b>			
FUNZIONE	ORE	TOTALE ORE x € 17.50	Totale Lordo Dip.
RSPP (esterno) ASPP	da retribuire con altri fondi //		
RLS	20	<b>20</b>	<b>350,00</b>
Coordinatori squadre emergenza	8	<b>8 x 6</b>	<b>840,00</b>
Addetti al primo soccorso	5	<b>5 x 6</b>	<b>525,00</b>
Addetti all'evacuazione	5	<b>5 x 6</b>	<b>525,00</b>
Formazione obbligatoria per addetti e per RLS	Se non in orario di servizio: max 100 h (retribuito solo se si frequenta almeno l'80 % del corso)	<b>100</b>	<b>1.750,00</b>
<b>Ore/costo orario</b>	<b>Lordo dipendente</b>	Oneri (32,70%)	Lordo stato
	<b>3.990,00</b> 15,80%		

Tot. lordo dipendente tabelle A+B+C = € 21.227,50

rimane per progetti € 4.029,68 15,95%  
(4.029,68:42 classi = € 95,94)

**d) Progetti e attività a sostegno del Piano di Miglioramento:**

FUNZIONE	Ore arrot.	Costo orario 17,50/35,00	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
Potenziamento Scuole dell'Infanzia € 95,94 x 9 sez. = 863,46 80%= € 690,77      20%= € 172,69	20 10	€ 35,00 € 17,50	700,00 175,00	228,90 57,23	928,90 232,23	
Potenziamento Scuole Primarie e classi aperte via Carducci € 95,94 x 19 cl. = 1.822,86 80%= € 1.458,29      20%= € 364,57	42 20	€ 35,00 € 17,50	1.470,00 350,00	480,69 114,45	1.950,69 464,45	
Potenziamento Secondaria € 95,94 x 14 cl. = 1.343,16 80%= € 1.074,53      20%= € 268,63	30 16	€ 35,00 € 17,50	1.050,00 280,00	343,35 91,56	1.393,35 371,56	
<b>TOTALI</b>			<b>4.025,00</b>	1.316,18	5.341,18	

**FUNZIONI STRUMENTALI**

€ 4.749,68 : 4 f.s. = € 1.187,42 (: 17,50 = 67,85 ore)

M. A. Campanus  
P. Polidini  
G. V. V. V.

9 D. Ballo



	Ore arrot.	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo Stato	N° doc.
Inclusione (22h. x 3 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	3
Sito (33h. x 2 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	2
PDM, RAV, PTOF, INVALSI (18h. x 4 docenti)	72	17,50	1.260,00	412,02	1.672,02	4
Continuità e orientamento (22h. x 3 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	3
<b>TOTALI</b>	<b>270</b>		<b>4.725,00</b>	<b>1.545,09</b>	<b>6.270,09</b>	

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale A.T.A.**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e per lavoro extra;
  - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e/o della didattica;
  - straordinario.

COLLABORATORI SCOLASTICI							
FUNZIONI	N. unità	destinatari	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Sostituzione di colleghi assenti. Disponibilità a spostarsi in un plesso diverso da quello di servizio. Lavoro straordinario nei periodi di maggior impegno (effettivamente svolto e giustificato). Ore effettuate per attuazione progetti, rientri pomeridiani docenti e alunni, riunione collegi, consiglio istituto, interclasse, intersezione, tutte quelle attività programmate e non, comunque prestate oltre l'orario di servizio e per le quali non sia stato previsto o non sia richiesto il recupero.	15	(tutti i C.S. in organico di diritto)	480	€ 12,50	<b>6.000,00</b>	<b>1.962,00</b>	<b>7.962,00</b>

Le parti stabiliscono che:

- Se al termine dell'attività didattica il Collaboratore Scolastico presenta richiesta di recupero compensativo delle ore effettivamente prestate in alternativa al compenso FIS;
- Se al termine dell'attività didattica il Collaboratore Scolastico, per qualsiasi motivo, non espleta tutte le ore aggiuntive (o parte di queste previste dall'incarico,

l'economia venutasi a creare può essere corrisposta, proporzionalmente al numero delle domande pervenute, ai/al Collaboratore Scolastico che presenta richiesta documentata del numero delle ore prestate in eccedenza per le quali inizialmente non era stato previsto alcun compenso dal FIS.

<b>INCARICHI SPECIFICI CS</b>			<b>150</b>	€ 12,50	<b>1.875,00</b>	<b>613,13</b>	<b>2.488,13</b>
<b>INCARICHI SPECIFICI AA</b>			<b>20</b>	€ 14,50	<b>290,00</b>	<b>94,83</b>	<b>384,83</b>

**PERSONALE AMMINISTRATIVO**

FUNZIONI	N. unità	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
per complessità, intensificazione, responsabilità gestione atti amm.vi e nuove procedure Autonomia Scolastica	4	219	€ 14,50	3.175,50	1.038,39	4.213,89
Sostituzione colleghi assenti	3	113	€ 14,50	1.638,50	535,79	2.174,29
<b>TOTALE LORDO</b>		<b>332</b>		<b>4.814,00</b>	<b>1.574,18</b>	<b>6.388,18</b>

M. A. Compes  
Puddini  
Geo Veng

D. Bili





#### **Art. 21 – Valorizzazione del merito del personale docente**

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

#### **Art. 22 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Qualora l'incarico non sia stato svolto nei termini dell'atto di conferimento, i compensi previsti nel presente contratto sono decurtati in proporzione all'effettivo svolgimento dell'attività oggetto di incarico.

#### **Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive svolte sia nell'ambito dell'orario d'obbligo che in orario aggiuntivo saranno in parte compensate con le risorse FIS disponibili (rapportate ad unità orarie come da tabella) e in parte, come da accordi con tutto il personale, remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 24 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, sentito tutto il personale A.T.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi a tutti i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia come da schema art. 20.

#### **Art. 25- Attività aggiuntive DSGA**

Considerato che, a seguito della sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007, i DSGA non hanno più accesso al FIS, ma ad un compenso forfetario denominato Indennità di Direzione, considerato l'aumento del carico di lavoro a seguito della razionalizzazione degli assistenti amministrativi, nonché della presenza di un DS con incarico di reggenza, si prevede il pagamento di ulteriori 50 ore per la gestione dei progetti relativi al Piano di Miglioramento, che verranno liquidate, se effettuate e disponibili, dai fondi per l'appunto destinati all'ampliamento dell'offerta formativa del Comune di La Maddalena/fondi MIUR per il funzionamento.

### **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il RLS non è stato designato dalla RSU di Istituto.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

M. A. Rampus  
Puddini  
Giovane

D. Zuber









3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 90 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenza prolungata (oltre 20 giorni continuativi), i compensi con quantificazione forfetaria saranno decurtati qualora si sia provveduto ad incaricare altro lavoratore.

Il presente contratto, redatto in 13 pagine tutte sottoscritte dalle parti, costituisce l'intesa raggiunta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Maddalena, 12 gennaio 2017

**I rappresentanti RSU**

FLC/CGIL

*Mario Antonette Lampus*

CISL-SCUOLA

*Roberto Giordano*

UIL/SCUOLA

\_\_\_\_\_

SNALS CONFSAL

\_\_\_\_\_

GILDA-UNAMS

\_\_\_\_\_

**Le OO.SS.**

*Domenico Bulicchi*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La Dirigente Scolastica**

Dott.ssa Maria Filomena Cinus

*Maria Filomena Cinus*

